SOCIETA' FILARMONICO DRAMMATICA

Anno VII. - N. 2239 — Trieste, Sabato 25 Febraio 1888. (Edizione del mattino). — Anno VII. - N. 2239

SI PUBLICA DUE VOLTE AL GIORNO alle 5 ant. e alle 5 pom. Esemplari singoli **soldi 2**; arretrati soldi 3. Amministrazione **CORSO N. 4.** Redazione: **VIA NUOVA N. 21.** — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio, mattino s. 60, mattino e sera f. 1.20. — Per la Monarchia a.-u., per un trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.90. Pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Amministrazione: Corso N. 4 — Telefono: N. 227 — Redazione: via Nuova N. 21

LE INSERZIONI
si calcolano in carattere testino e costano: Avvisi di commercio soldi 16 la riga; Comunicati, Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50 la riga; nel corpo del giornale f. 2 la riga. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi del Piccolo

La campagna d'Africa. LONDRA 24. Il *Times* ha da Massaua: Le forze dell'avanguardia dell' esercito italiano raggiunsero Ghinda, che era stato sgomberato dagli abissini. Ghinda è situato 38 miglia al di là di Dongollo, ove giunse, sabato, una colonna spedita in ricognizione da Saati.

— MASSAUA 24. Gli irregolari hanno trasferito i loro accampamenti nella valle di Iangus, prima occupata da Adam. Questi si è spinto innanzi fino a Sabarguma. Pare però che gli irregolari resteranno per poco tempo nel nuovo campo. Nei giorni scorsi furono fatti alcuni lavori allo scopo di migliorare la strada di Sabarguma.

— ROMA 24. Belcredi scrive alla *Tribuna* una corrispondenza nella quale svela quali sarebbero le cause per cui non si fece la guerra con l'Abissinia. Secondo egli dice, questa guerra sarebbe spiaciuta moltissimo al governo inglese, perchè questo protegge l'Abissinia. L'Abissinia, sino ad ora, non fu mai battuta dai Musulmani, nelle varie spedizioni fatte contro di essa. Con gli italiani, potrebbe ora invece accadere il contrario, ed è ciò che l' Inghilterra non vuol permettere succeda. Quindi, se non s'è fatta la guerra, non è perchè mancasse l'abilità nei nostri capi d'esercito, e perchè la nazione mancasse del necessario spirito di sacrificio, ma perchè l'Inghilterra non volle.

(O quella che fanno gl' italiani in Africa, che cos'è dunque se non la guerra? Forse perchè gli abissini si ritirano, l'azione dei soldati italiani si chiamerà pace? *N. d. R.*)

Le proposte della Russia. BERLINO 24. La *Norddeutsche* dice: Che la Russia proprio nell' attuale stadio di svolgimento della politica internazionale si sia decisa ad una dimostrazione eminentemente pacifica, è la più valida prova del desiderio sincero della Russia di tranquillare l' Europa circa le sue intenzioni e di contribuire a togliere dagli animi la permanente apprensione d' una guerra. Il valore intrinseco delle proposte russe non viene alterato dai dubi sollevati da altra parte. La *Norddeutsche* ripete essere errore l'ammettere che le proposte russe abbiano bisogno dell' appoggio di tutte le potenze per trovare ascolto presso la Porta.

La salute di Federico Guglielmo. — BERLINO 23. Bollettino antimeridiano da San Remo, publicato dal *Monitore dell' impero*: Dopo la buona giornata di ieri il principe imperiale ebbe un sonno dapprima inquieto, poi migliore. Tutto il resto invariato.

Armamenti italiani. ROMA 24. In seguito alla relazione del generale Torre dimostrante che si potrebbero aumentare i battaglioni della milizia territoriale, il di cui effettivo ascende a 1,300,000 uomini, occorrerà triplicare il numero degli ufficiali. E' quindi imminente la publicazione della disposizione che aumenta il numero degli ufficiali di ogni grado.

— ROMA 24. Assicurasi che il governo presenterà alla Camera una domanda di credito di 24 milioni che occorrerebbero realmente per le spese già fatte dai ministri della guerra e della marina.

Smentita. PARIGI 24. In un affisso alla Borsa, il ministro delle finanze fa dichiarare affatto infondata la notizia del „Matin“ circa un prestito per la liquidazione della situazione.

La causa irlandese. LONDRA 24. A Dancaster fu eletto deputato un liberale unionista invece d' un partigiano del *Home Rule*.

La piena del Tevere. ROMA 24. Il Tevere è in continua decrescenza malgrado lo scioglimento delle nevi che alimenta gli affluenti.

Provedimenti finanziari e nuovo credito. ROMA 24. Il progetto di legge sui provedimenti finanziari presentato ieri alla Camera comprende, come precedentemente era stato annunziato, il ristabilimento di due decimi sulla fondiaria, l' aumento del sale raffinato, l' aumento di un decimo sulla tassa delle successioni e l' aumento di venti milioni sugli spiriti.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

Calendario. Primo quarto. Leva il sole ore 6.51. tram. 5.36. *Oggi*: S. Mattia ap. *Domani*: S. Valburga — Termometro C. ore 7 ant. 1·7, 2 pom. 4.0, — Altezza bar. 71 5.6

Oggi termina nell' appendice il romanzo *Il mistero del profugo*; domani daremo principio ad un romanzo nuovo che - ciò s'intende - sarà dei più interessanti.

Camera di commercio. Iersera la locale Corporazione commerciale tenne l' annunciata seduta publica, presidente l'on. Dimmer.

Il contratto col Lloyd.

Letti ed approvati i protocolli verbali di quattro tornate antecedenti, lo on. Dimmer cede il seggio presidenziale all' on. Burgstaller, presidente provisorio, durante la discussione d' una proposta concernente la Società del Lloyd a.-u.

La relazione letta dal segretario sig. Bujatti accenna al lungo corso dei negoziati fra il governo e il Lloyd. Rileva che gli interessi della monarchia austro-ungarica e quelli della città nostra intimamente collegati con la Società lloydiana davano a sperare che si sarebbe giunti ad un accordo.

Accenna alle molteplici difficoltà e ai dubi sollevati dalla stampa viennese sulla conclusione del contratto; all'importanza vitale di questa Società di navigazione per la monarchia austro-ungarica; al lievo del portofranco, in seguito al quale la città abbisognerà di raccogliere tutte le sue forze per superare le difficoltà di questo rivolgimento delle sue condizioni.

La Camera quindi verrà deliberare in via d' urgenza di inviare al ministero del commercio una rimostranza perchè intervenga presso il ministero degli esteri allo scopo di facilitare la conclusione del nuovo accordo.

Tale deliberato verrà comunicato al Consiglio della città od alle Camere di commercio dell' Istria e della Dalmazia perchè prendano eventualmente analoghe decisioni.

L' onor. Di Demetrio fa plauso alla proposta della Deputazione di Borsa ed esterna la speranza che il memoriale della Camera troverà ascolto presso il governo.

L' on. Venezian sottopone al riflesso della Camera i vantaggi apportati dal Lloyd ai commerci della nostra città e la circostanza che le popolazioni del litorale e delle coste vivono del mare e che, cessando e anche soltanto limitandosi entro i confini di un' attività più ristretta la Società lloydiana, si vedrebbero tolto l' unico mezzo di guadagnarsi un tozzo di pane. Propone quindi che la Camera voti per acclamazione.

Dopo poche parole di appoggio dell' on. Dessppi, la Camera adotta ad unanimità la proposta della Deputazione di Borsa.

Stipendi.

Sopra 10 concorrenti, la Camera addottò di accordare i due annui stipendi Minerbi di f. 150 l' uno ai signori Arturo Marotti ed Emilio Cimadori.

Elezioni e nomine.

A revisori del bilancio della Cassa di risparmio furono eletti gli onorevoli Buchler, Moll e Rothermann.

Fu poi fissata la terna per la nomina di un assessore al Tribunale commerciale marittimo.

A registratore per le marche, i campioni e modelli fu nominato il sig. Giuseppe Coscier.

Graziale.

Sopra proposta della Deputazione di Borsa, la Camera delibera di continuare per un altro anno la graziale di fiorini 720 annui ad un ex-impiegato della Camera che trovasi in cattive condizioni.

Un centenario.

Lette alcune comunicazioni, il presidente annuncia che nel prossimo mese cade il centenario della fondazione della Ditta Burgstaller, di cui è proprietario attualmente l' on. G. B. Burgstaller.

In una relazione che viene preletta, la Deputazione di Borsa rileva l'importanza di questo fausto avvenimento e propone che la Camera voti una dimostrazione di stima all' on. Burgstaller mediante un corrispondente indirizzo in cui la Camera esprima al benemerito commerciante le proprie felicitazioni.

Adottata ad unanimità questa proposta, la seduta è tolta.

Il contratto col Lloyd. Giusto a proposito del deliberato preso iersera dalla Camera di commercio, un telegramma del *Corr. Bureau* ci annuncia quanto segue:

In seno alla Commissione al bilancio, il ministro del commercio dichiarò che i negoziati col Lloyd verranno ripresi alla metà della prossima settimana e chiusi probabilmente ai primi di marzo.

I desideri del ceto commerciale sono stati presi in minuto riflesso e furono progettate delle norme sulla maggiore velocità dei viaggi e per una più grande ingerenza del governo nella regolazione dei trasporti.

Società degli amici dell' infanzia. Alla Società degli „Amici dell'Infanzia“ pervennero: a mezzo del sig. bar. Giuseppe de Morpurgo dalla sig.a Luisa Gentilomo f. 100, e dalla sig.a Odina Bidleux-Idone f. 50, tutti e due questi importi con destinazione a favore del Fondo sociale.

Elargizioni. Pervennero alla Direzione della Società austriaca di pesca e piscicoltura marina: dal sig. Rodolfo Allodi fiorini 100 — Dalla spettabile Ditta Domenico Desoppi fior. 25 — Dal sig. Giuseppe Vidich fior. 25 e dal signor Jacopo Serravallo fior. 5 — Il sig. Antonio Maron dichiarò di voler contribuire ogni anno l' importo di fiorini dieci.

Legati Rosario Currò. Il legato di 20 mila lire che il defunto barone Rosario Currò lasciava al governo austriaco a scopi di beneficenza, venne - con autorizzazione del Ministero dell' interno - accettato dalla Luogotenenza, la quale è stata pure autorizzata a devolverlo, depurato della tassa d' eredità, in parti uguali allo Spedale infantile ed unitovi asilo per fanciulle ed alla Società degli amici dell' infanzia.

L' altro legato d' ugual somma, lasciato al governo italiano a scopo di beneficenza, venne da re Umberto devoluto a quest'Associazione italiana di beneficenza.

La conferenza di Paulo Fambri. Il nome di Paulo Fambri era noto, favorevolmente noto anche a Trieste come in tutta l'Italia. Lo si conosceva comediografo e publicista: lo si sapeva forbito scrittore ed uomo di coraggio, ed i giornali della penisola, sovente, avevano mandato a noi l' eco della sua cavalleria, presentandoci in lui il tipo perfetto del gentiluomo, citato ad esempio come tale, citato quale autorità nelle questioni d'onore.

E ieri un publico elegante e numeroso era accorso ad udire la sua conferenza: *Legge cavalleresca e legge ordinaria* nella sala della Filarmonico-Drammatica.

In questo uditorio, molte personalità spiccate: Riccardo Bazzoni, Attilio Hortis e tutto il corteo degli uomini di scienza e di lettere: tutto il publico abitudinario del Gabinetto di Minerva.

Accolto da un lungo, lunghissimo applauso, il Fambri ringraziò con belle parole l' uditorio di quell' accoglienza festosa, ed aggiunse che era lieto d'essere ospite in una città dove l' attività commerciale, comechè conduca al senso pratico della vita, pur non impedisce di sentire il culto più sincero per gli alti ideali dell'arte.

Frattanto, durante quel breve proemio, osserviamo la figura di Paulo Fambri, quella figura sulla quale talvolta fu fatto anche un po' d'umorismo in Italia, ove i giornali che celiano volentieri affibbiarono all'autore del *Caporale di settimana* l'attributo di *molosso*, *colosso* ed altri ancora.

E quella del Fambri è veramente una figura da atleta: alto, robusto, tarchiato, pare l' espressione vivente della vigoria, della virilità, della fierezza.

E', forse, a cavallo del mezzo secolo; porta la barba intera, rotonda, grigiastra; calvo sulla fronte; i capelli arruffati sulla nuca.

La voce è un po' aspra, la pronuncia risente un po' del simpatico dialetto delle lagune, abborrente la *z*. Fambri parla lentamente, ma a voce altissima, con molte smorzature, con un calore singolare, con la forza dell'uomo convinto di quello che dice, declamando un po' di tratto in tratto, come un attore della vecchia scuola, col tuono però sempre di chi vuol convincere l'aditorio che attento pende dal suo labro. Già il Fambri nel suo esordio l'ha detto: egli ambisce a convincere con la *comunicazione*, non con l'*impressione*, e ci mette - lo si vede - tutto il suo entusiasmo, tutta la sua arte oratoria.

Il tema della sua conferenza - disse il conferenziere - a lui non par tale che le signore non possano ascoltarlo con interesse. Sono le madri, le sorelle, le spose che hanno parte importantissima nella nostra vita, nè esse, per ciò, possono rimanere indifferenti a quanto riguarda l' onore, e il coraggio e il sentimento degli uomini.

Il duello, si dice da taluni, è un pregiudizio. Ma che cos'è un pregiudizio? - si chiede il Fambri.

E cita esempi da lui veduti e narra fatti realmente occorsi che dimostrarono e dimostrano come il duello talvolta sia una ineluttabile necessità imposta dalle leggi dell' onore.

Federico Garelli, l'illustre ingegnere italiano, dal fondo di una cittadetta della Calabria, scrive un articolo violentissimo contro le teorie espresse in un libro di Paulo Fambri in favore del duello, e all'indomani, chiamato telegraficamente per una questione d'onore, si batte.

Un giovane, innamoratissimo di una donzella, della quale ha ottenuto la mano, un giorno esprime la teoria che il saper maneggiare la spada può sempre esser utile. Il padre della ragazza, ch'è acerrimo nemico del duello, mette a condizione assoluta del matrimonio che il giovane faccia giuramento di non battersi mai; questi cede: l' amore in lui vince il sentimento d' onore e, offeso mortalmente, non va sul terreno. Ma nella fidanzata, all' amore subentra, a poco a poco, suo malgrado, senza che ella ne sia conscia, l'indifferenza, quasi il disprezzo: l'amore, privo del prestigio, muore in breve tempo, e il matrimonio non si compie.

Un altro, per ottenere la mano di una fanciulla che ama, deve battersi in duello con tre fratelli di lei e sceso sul terreno valorosamente, impalma, poscia, la giovanetta dei suoi pensieri.

Altri aneddoti: un tale rifiuta a battersi sotto pretesto che i suoi principii religiosi glielo proibiscono.

E Paulo Fambri, richiesto d' un parere, risponde che il pretesto, come tale, non è cattivo, ma che per potere rifiutare un duello per principio di cristianesimo, bisogna provare di non aver mai mangiato di grasso in giorno di venerdì!

O per rifiutare un duello seriamente per alta e nobile convinzione religiosa, è d' uopo compensare questo rifiuto con un grande atto di coraggio: come quegli che, nel caso citato, offerse il proprio braccio valoroso alla patria, andando in Africa a combattere in pro dei fratelli italiani.

Agli aneddoti succedono poi le teorie svolte diffusamente e pronunciate con voce forte, con accento vibrato.

---

70 Il mistero del profugo

E' nota la sorpresa che attendeva Fernando come pure sono note le peripezie ch' erano successe dopo e che avevano mutato la sua vita.

Si ricordò tuttavia dell'appuntamento; sollecitò dalla madre l' autorizzazione di recarvisi, dopo averle confidato il suo amore, la sua speranza.

— Va! gli disse la duchessa, corri a far sapere alla signorina di Rios che sarò felice di chiamarla mia figlia!

Poi, a Fernanda, che attirò, che strinse fra le sue braccia:

— E tu, a cui ho dato per così lungo tempo questo nome..... tu, autrice della nostra felicità, e che sarai sempre mia figlia, la mia carissima figlia... Vediamo! parla... Che cosa desideri? Che cosa vuoi per tua ricompensa?

— Accompagnar Leonardo, aveva risposto Fernanda.

Erano partiti ambidue; trovarono Carmelita e la madre nel loro saletto, circondate dai giornali del mattino e della sera, che avevano letto, che rileggevano ancora.

Si ricorda l' indolenza, tutta creola, della marchesa e la sua adesione compiacente alla menoma volontà della figlia. Ella pareva rassegnata, se non pienamente sodisfatta. Carmelita era raggiante, ancora più trionfalmente bella che sul quadro di Leonardo.

— Leonardo da Vinci! disse salutandolo con le gazzette come altrettante bandiere. Tutti! tutti! sono d'accordo per proclamarvi maestro.

Ma scorgendo Fernanda, e senza domandarle neppure in qual modo si trovasse là:

— Ah! le disse, che tu sii la benvenuta! Sarò orgogliosa di parlare davanti a te che, prima, mi ha fatto arrossire della mia vanità! La nostra ambizione più alta deve essere quella di dividere la sorte di un nome, il quale non sale se non per merito proprio... Ecco la vera nobiltà!

Si era rivolta verso l'artista, non indirizzandosi più che a lui, e continuò:

— Signor Leonardo.... mi diceste a Nizza che mi amavate... A Parigi me lo avete ripetuto... Avevo aggiornato la mia risposta e vi rispondo oggi... Col consenso di mia madre, secondo il mio privilegio di americana che mi permette di disporre di me stessa e di parlare francamente, coraggiosamente.... desidero essere vostra moglie... vi amo!

Egli era ai suoi piedi, smarrito di orgoglio e di gioia, baciando con trasporto le due belle e leali mani che ella gli abbandonava ad un tempo.

— Che cosa dirà la duchessa? - esclamò Fernanda sorridendo; ella che ha ritrovato un figlio erede dei suoi beni, dei suoi titoli, e calcolava offrirtelo per marito?

— Il mio marito, rispose sinceramente e senza rimpianto Carmelita, eccolo... E' Leonardo!

— Ebbene, dichiarò Fernanda, sei ricompensata come meriti... Leonardo è il duca, e tu sarai nè più nè meno che la duchessa di Montmayor.

Tutto fu spiegato.

— Ciò non guasta nulla, è vero? terminò Fernanda.

— No! concluse Carmelita; ma quanto sono felice di avergli dato la prova che ero stata presa per lui solo!

Poi, dopo lo slancio di riconoscenza di Leonardo, e rivolgendosi alla generosa amica, la quale ormai non era più che la signorina Basin:

— E tu Fernanda?

— Oh! rispose, ho io pure il mio sogno. Si vedrà! . . . .

. . . .

Sei mesi dopo, riunione allegra e cordiale nella villa di Saint-Mandè. Era la festa di mamma Basin.

Fernanda, la sua cara figlia, la assecondava in ogni cosa e faceva graziosamente gli oneri della casa.

Vi si vedeva da una parte Francina e Guglielmo, dall' altra Fernando e la sua bella duchessa, di ritorno dalla Spagna, dove la vedova era rimasta.

L' amico Filiberto si era guardato dal mancare alla festa.

Da qualche tempo le sue visite erano diventate più frequenti.

— Non sono felice che qui! diceva.

Pure la sua allegria di un tempo gli mancava. Quel giorno non aveva espansione.

Qualcuno glielo rimproverò.

— Bisogna, disse lui, che riparta per l' America!

— Eh!... perchè? disse Carmelita che lo guardava sorridendo, io l' ho indovinato, lo so. Ah! in addietro vi siete permesso di farmi leggere in me stessa... Ora leggo io nel vostro cuore e ad alta voce. Voi siete solo, e come una volta Guglielmo, come ieri Leonardo, deplorate di non essere due.... Voi amate.

— Io! esclamò egli arrossendo, io che ho passato la quarantina...

— Tacete! Voi avete due volte venti anni... Domandate a Fernanda, che mi autorizza pure a svelare il suo segreto.

— Il suo segreto?

— Eh! sì.. Ma guardatela dunque, ingrato che siete; ella vi ama, e non amerà mai altri che voi...

— Lo attesto io pure, dichiarò Francina.

E siccome Filiberto, smarrito, si rifiutava ancora di crederlo, Fernanda stessa soggiunse:

— Non smentirò la mia sorella!

Essa fu presa per mano e condotta verso il suo fidanzato, che, dall' altra parte Leonardo e Guglielmo spingevano ai suoi ginocchi.

Vi cadde, esclamando:

— Ella acconsente! Voi tutti lo volete...

— Compresa mamma Basin! concluse costei. Non domando che di benedire due figli di più, e sarà il più bel regalo per la mia festa.

. . . .

Guglielmo, il felice marito di Francina, è oggi uno dei principali negozianti del sobborgo di Sant' Antonio.

Leonardo passa sei mesi in Ispagna, è il duca di Montmayor, sei mesi in Francia, allora non lo si chiama più che Leonardo, il grande artista, ed è di quest'altra nobiltà che Carmelita, la sua cara moglie, si mostra ancora più fiera.

Fernanda, o piuttosto la signora Kuhn, è associata di mente e di cuore a tutte le idee generose dello sposo, di cui fa la felicità, a tutte le sue buone opere... compresa quella dei Figli di Parigi.

FINE.

L' epoca moderna, esprime l'oratore, segna un progresso in confronto all' antica in fatto di sentimento d'onore e di tale progresso bisogna sinceramente rallegrarsi. Una volta si domandava soltanto che uno sia un galantuomo e non si andava più in là. Oggi si domanda anche che sia gentiluomo.

La rettitudine d' intendimenti e la fermezza necessaria per saperla mantenere non bastano: ci vogliono il coraggio, la cavalleria, il valore.

E la parola del Fambri qui tuona ed ha scatti violenti contro la vigliaccheria, che tale rimane anche se germoglia nei cuori della gente onesta.

Per il Fambri *Don Abbondio* nei *Promessi sposi* è un vigliacco onesto che fa più male di quanto ne facciano l' *Innominato*, *Don Rodrigo* ed i suoi sgherri legati in un mazzo.

In fatto dei mezzi atti a tutelare nei duelli, la questione del dove stia la ragione e dove il torto fra le due parti avversarie, l' oratore deplora che il fatto della solidarietà fra avversari e padrini la quale di fronte alla legge comune, viene imposta dalle regole di cavalleria impedisca di eruire poi quale fra i due duellanti sia il provocatore e quale lo offeso e di pronunciare in conformità una giusta condanna.

Se l' uccisione in duello potesse venire considerata un reato comune, la tema della punizione potrebbe essere una buona doccia fredda per parecchi prepotenti!

Del *Tribunale d'onore* chiamato a giudicare sulle questioni d' onore, prima che il duello abbia luogo, per determinare quale dei due avversari debba dare una riparazione morale il Fambri si dichiara convinto fautore.

Qui le teorie sono molte e il tema diventa vasto più che mai. Sulle leggi della Cavalleria il Fambri esprime pareri non del tutto nuovi in quanto che alcuni sono contemplati — salvo errore — anche nel reputatissimo Codice del Generale Angelini. Nè le varie questioni tante complesse e tanto dibattute che s' agitano intorno a queste scabrose argomento, possono del resto, a nostro umile avviso, essere risolte in una conferenza, anche se in questa un oratore come Paulo Fambri infonde tanto calore di convinzione, tanto fuoco d'entusiasmo, e tanta robustezza di linguaggio, infiorando il suo dire di frasi gagliarde, colte forse, talvolta, nel fertile giardino della retorica.

Nè forse potrebbesi asserire in via assoluta che alcune delle teorie del Fambri siano indiscutibili. Ad ogni modo innegabilmente, la conclusione del conferenziere è nobile e gentile: „Perchè alti siano i sentimenti, è d' uopo che alte, molto alte possano andare le fronti." E il bell'aforisma trovò un' eco nel cuore dell'uditorio che aveva già plaudito alcuni punti del discorso - e fece scoppiar spontaneo l'applauso, ch'ebbe il carattere di una calda ovazione.

— Dopo la conferenza alcuni amici si raccolsero al *Delorme* per festeggiare Paulo Fambri. Era nel desiderio vivissimo della cittadinanza di poter dare un banchetto all'illustre italiano, ma essendo stato impossibile causa la ristrettezza del tempo - Fambri parte oggi stesso - si dovette limitarsi ad una cena di carattere privato. C'erano: Paulo Fambri con la sua gentile signora, i rappresentanti di molte associazioni liberali, alcuni letterati triestini, e qualche rappresentante del giornalismo. Vi furono brindisi schietti e sinceri, ai quali Fambri rispose, commosso, ringraziando.

Alla Filarmonica. Ecco l' attraente programma del Concerto che avrà luogo mercoledì sera.

1. Verdi. „Rigoletto" Ballata nell'atto primo, per tenore — Signor Giuseppe Ramisi.
2. Thomas. „Mignon" Romanza nell' atto I. — Sig.a Sola Conde.
3. Massenet. „Erodiade" Romanza nell'atto II per baritono — Sig. Andrea Quirot.
4. Thomas. „Amleto" Aria della follia — Sig.a M. Van Cauteren.
5. Wieuxtemps. Ballade et Polonaise de Concert, eseguita dalla giovinetta violinista Giulietta Dionesi (a richiesta).
6. Rotoli. „Amor fa morire" Rispetto popolare — Sig. A. de Giorgio.
7. Thomas. „Amleto" Duetto (Ofelia e Amleto) — Sig.a M. Van-Cauteren e signor A. Quirot.
8. Oudrid. „La Macarena" Cancion espanola — Sig.a Sola Conde.
9. Gounod. „Faust" Terzetto — Sig.ra M. Van-Cauteren e Signori G. Ramisi e A. de' Giorgio.
10. G. Rovetta. „Scellerata" Comedia in un atto — Sig.a Lina Novelli e signor Cav. Ermete Novelli.

Il Maestro Van-Cauteren accompagna i pezzi di canto.

La giovinetta Dionesi è accompagnata dal fratello M.o R. Dionesi.

Circolo Artistico. Ai nomi delle signore che agiranno lunedì sera al concerto vocale-istrumentale del Circolo debbiamo aggiungere quelle della sonatrice d' arpa Clelia Manzatto.

— Lunedì 5 Marzo alle 8 pom. il socio sig. Alberto Gentilli terrà una conferenza: *Della donna nel teatro.*

Ferrovia Erpello. Da un telegramma del *Corr. Bureau* apprendiamo che il ministro del commercio annunziò alla Commissione al Bilancio che in causa dell' epidemie l'impresa della ferrovia Erpelle-Trieste chiede crediti suppletori e che tale domanda verrà presa in esame.

Sale di lavoro con macchine da cucire. Domenica 4 marzo a mezzogiorno, nel locale di questa Società (Via Fontanone N. 4) avrà luogo lo ottavo Congresso Generale della Società di Beneficenza delle Sale di lavoro con macchine da cucire col seguente ordine di trattazione: 1. Lettura e proposta di approvazione del Resoconto morale ed economico a tutto Dicembre 1887. 2. Elezione degli otto Soci che formeranno parte, per un anno, del Comitato dirigente.

In mare. Il piroscafo del Lloyd *Pan*, causa la profonda oscurità, s' investì mercoledì mattina sulla punta Crisica presso Cherso, ma si scagliò felicemente, senza soffrire alcun danno.

Teatro Filodrammatico. Un bellissimo teatro iersera, allegro, vivace, per concorso di molto publico e di belle signore.

Il *Cicero pro domo sua*, del Salsilli, interpretato da Novelli e da Gentili, divertì moltissimo.

Il deputato di Bombignac, la brillantissima produzione che già udimmo dalla stessa compagnia, procurò anche iersera applausi a tutti gli artisti che si disimpegnarono con tutto onore.

Novelli è stato un *Pinteau* impareggiabile, quantunque, lo si vedeva, di poco buon umore.

Del resto fu nondimeno esilarante in modo da far ridere persino le artiste, cosa che, veramente, non fa proprio il migliore degli effetti.

Molto bene il Pasquinelli, e la signora Majone. Graziosissima e simpatica come sempre la sig.na Fortuzzi.

Questa sera una novità: *La famiglia Barilotti*, di Fantini.

Allo studio *La pesca dei granchi*, nuova produzione brillante.

— Lunedì venturo avremo occasione di apprezzare Ermete Novelli sotto le vesti di *Nerone*, protagonista del potentissimo drama di Pietro Cossa.

Novelli vuol dar prova ancora una volta della straordinaria versatilità del suo ingegno, presentandosi in una parte tragica.

Gli è per il solo fatto che questa rappresentazione, la quale ad ogni modo sarà l'*unica* del *Nerone*, avrà luogo lunedì, che la Filarmonico-Drammatica ha protratto a mercoledì il suo già annunciato trattenimento, nel quale hanno da prender parte anche i coniugi Novelli.

Anfiteatro Fenice. Questa sera beneficiata del primo attore sig. Albano Mezzetti col noto drama di Mario Leoni *El sampagnin.*

Domani prima rappresentazione della nuovissima: *Gigia la balarina.*

E' stata trovata. La Maria Zanier, quella ragazza ch' era sparita fino da martedì nel pomeriggio, è stata trovata ieri sera, presso una sua zia.

Circa il motivo, per il quale s'indusse ad eclissarsi, non lo si potè rilevare... — Alcuni dispiaceri — disse lei, ma non volle dire di quale natura.

La roba d'altri. Il facchino Giacomo K., d'anni 39, da Trieste, venne arrestato ieri mattina quale autore di un furto d'un paio di stivali del valore di f. 2, in danno del calzolaio Bortolo S. Gli stivali rubati vennero ricuperati.

— Altro facchino, Edoardo F., d'anni 28, da Trieste, venne colto al Porto nuovo ed arrestato mentre faceva la solita: rubava del caffè da un sacco che aveva tagliato.

Corrispondenza aperta. Sig. *Giuseppe V.* — Fra tre settimane verrà rimediato; abbia pazienza.

Cucina popolare. *Pranzo (ore 11 1/2 ant.)* Minestrone s. 5, Pasta in brodo s. 5, Manzo con patate s. 10, Ragout con polenta s. 10, Trippe con polenta s. 10, Insalata di fagiuoli s. 3.

Cena (ore 6 pom.) Maccheroni al sugo soldi 10, Ragout polenta soldi 10, Insalata di fagiuoli soldi 3.

Razioni vendute ieri: 1488.

Ogni giorno una. Riceviamo una lettera di Tranquillotti che ci domanda:

— E' vero che in seguito alle ultime catastrofi sulle ferrovie, la direzione delle strade ferrate abbia l'intenzione di sopprimere le vetture formanti la testa e la coda d'ogni treno, per non conservare che quelle del centro, le quali sono sempre le meno esposte?

TEATRI.

Teatro Comunale. Riposo.
Anfiteatro Fenice. Compagnia Benini-Sambo. (Ore 7 1/2) Beneficiata dell'attore signor Albano Mezzetti. „El sampagnin"
Teatro Filodrammatico. Compagnia Ermete Novelli. (Ore 7 3/4) „La famiglia Barilotti" „Una tazza di tè"

TELEGRAMMI DI BORSA

Servizio di notte.

Vienna 24, ore 11 pomerid. Fuori Borsa, Credit 268,40 Ungh. oro 96,37. Calma.

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per la viva partecipazione presa da tanti amici alla nostra terribile sventura, porgiamo a tutti le più sentite grazie.

TRIESTE, 24 Febraio 1888

Famiglia Hermet.

Francoforte 24. Borsa serale. Credit 214.37. Staatsbahn 173.25 Calmissima.
Parigi 24. Boulevard. 82.07 93.90 500. Sostenuta.

Borsa del 23 febraio. Borse invariate, Vienna 268.50, 32.85, 96.42, 77.60, Parigi frazione migliore 93.90 e qui 98-98 1/8.

Effettive. Napoleoni 10.04 a 10.05 Zecchini 5.87 a 5.89, Lire sterline 12.64 a 12.66 Lire turche 11.32 a 11.34 Londra 126.85 a 127.25, Francia 50.15 a 50.30 Italia 49.20 a 49.35 Banconote italiane 49.25 a 49.35 banconote germaniche 62.15 a 62.30. — Rendita austriaca in carta 77.55 a 77.75 Rendita ungherese in oro 4%, 96.30 a 96.60 detta in carta 5%, 82.75 a 88.— Credit 268.— a 269.— Grogo 5 0/0 fr. 345 a 347. Rendita italiana 92 7/8 a 93.

Tip. del „Piccolo" dir. G. Werk.
Editore, redattore, responsabile A. Rocco.

✝

Antonio Savirsich

Impiegato presso la Spett. Filiale dell'I. R. Stabilimento aust. di Credito

dopo lunga e penosa malattia spirò oggi nelle ore ant. munito dei conforti religiosi.

La dolentissima consorte Alessandra nata Lenersich, le figlie Valeria, Lidia ed Elfrida, in unione a tutti i parenti presenti ed assenti dànno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle spoglie mortali seguirà direttamente al Camposanto.

Trieste 24 Febraio 1888.

Il presente annunzio serve di partecipazione diretta.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza.

IMPRESA ZIMOLO, Corso N. 37.

Ricercasi Agente per negozio commestibili. Agenzia Geromini P.azza della Borsa 14. (440)

Ragazzo per negozio ricercasi. Indirizzo al „Piccolo" (398)

Pittore cerca ragazza giovine per modello, via Giuzzinelli 3, pianoterra, mattina 9 ore. (432)

Affittasi due stanze ammobiliate, una con due letti. Via Valdirivo N. 13 III piano porta N. 9. (48?)

Con 6000 fiorini si può associarsi ad una industria molto lucrosa e senza concorrenza, procurandosi una brillantissima posizione. Indispensabile l'opera del socio. Offerte sub „60 0" ferma in posta. (439)

Affittasi prossimamente magazzino con scrittoio. Toro 3. (427)

D'affittare un'osteria unitamente la vendita di tutti utensili per modico prezzo in centrica situazione. Indirizzo al „Piccolo" (408)

Affittansi due stanze elegantemente ammobiliate, una per fiorini 7, l'altra per fiorini 9. Via S. Michele 8 I piano porta 8. (430)

D'affittare bellissima stanza ammobiliata in via Madonna del Mare N. 8, I piano. (405)

Bellissima stanza ammobiliata con stufa, II piano, vista sul mare, affittasi. Indirizzo al „Piccolo" (420)

Stanza due letti, costo, modico prezzo. Posizione centrica. Insinuarsi al „Piccolo". (429)

Da vendere o affittarsi vasta birraria restaurant e bigliardo, centro di una città qui vicina. Indirizzo „Piccolo" (410)

Acquisterebbesi un piccolo torno da dilettanti per lavori in legno. Offerte all'indirizzo G. Tornioli, all'amministrazione. (408)

Braccialetto smarrito dalla via del Ponte alla Piazza San Giovanni. Portarlo all'amministrazione. (26)

Pulto da vendere metri 1.10 per 0.95. Indirizzo „Piccolo" (417)

Riccardo Sì, destini. Eugenia. (441)

Fatalità. Siete crudele assai. Scrivetemi se avrò la felicità di vedervi lunedì, come spero. (438)

Signorina Udinese. Ritirate lettera. Gina. (442)

Berto Non farmi più soffrire. Fammi sapere dove tu sei. Tuo Artosch piange. A. D. (431)

Mille e mille auguri di felicità. Il vostro cuore vi dica quanto io vi ami 212. (428)

Smarrito dalla piazza San Giovanni alla via Tintore un rotolo di carte. Generosa mancia portandolo al „Piccolo" (426)

Republicano trovò nulla posta. (433)

Emilia Vi vedrò domani o devo rinunziare per sempre a voi che adoro (437)

Uva fresca, ceri Splendarpi, Pomi modena, Carciofi, Negozio frutta Acquedotto. (434)

Processo Maffei-Ribos con grandi illustrazioni 15 soldi in tutte le librerie. (436)

Come? potrebbesi arricchire? Acquistando per fiorini 10 1/2 in ventuna rata mensile di 50 soldi un viglietto Domban. Estrazione primo marzo fiorini 75000 da Daniele Levi, Piazza Borsa. (380)

Calli sradicati in breve tempo col callifugo. Farmacia Rovis. (346)

China al Marsala, ottimo ricostituente, rinforza lo stomaco, favorisce la digestione. (346)

Aug. Tschinkel Söhne
LUBIANA
I. R. FORNITORI DI CORTE
raccomandano i loro prodotti di riconosciuta bontà in
Caffè di cicoria e di fichi, Confetture d'ogni specie, Frutta candite, Conserve, Marmellate, Cioccolatte, Cartonaggi, ecc., ecc. a prezzi convenientissimi
Rappresentanti per Trieste, Istria, Dalmazia e Levante
BENUSSI & COMP.
TRIESTE

Piazza della Borsa N. 3 TRIESTE.
DA
S. Biermann
„Au Magnet"
Ogni qualità di **Profumeria**
Saponi fini,
AQUA di Cologna di toilette ed estratti

REFOSCO GENUINO
Prima qualità
DEL DISTRETTO DI PARENZO
a soli **36** soldi al litro
nell' Osteria
in via Commerciale N.
vicino al Caffè Fabris.

10
fiorini costa un Viglietto Basilica Domban pagabile in 10 rate da f. 1 Viglietti per cassa a f. 9 circa. Vincita f. 75.000. Estraz. 1. marzo.

Vendibili presso il cambio Valute
Giuseppe Bolaffio
presso il quale si vendono pure

Viglietti Croce Rossa Ungherese Estraz. 1. Marzo. Vincita f. 25.000. Viglietti per cassa a f. 12 circa. Viglietti in rate da fior. Uno a fior.
14

LAVORATORIO
MOBILI E TAPPEZZERIE
DI **Angelo Delpin**
Via del Torrente N. 32, primo piano di fianco al Teatro Armenia.

OCCASIONE. Camprà 6 sedie tappezzate in stoffa f. 37. Canapè per scrittoi, salotti, ecc. tappezzati in stoffa da f. 13 a f. 18. Copertori da letto a f. 1 l'uno. Camere complete da letto e da pranzo. Oggetti per regali in assortimento.
Prezzo corrente gratis.

Nè troppo grevi,
né troppo leggeri
non si può adesso coprirsi la testa.
OCCORRONO:

Fazzoletti di lana Mohair - lavorati a mano ed a macchina - in ogni esistente colore, in ogni possibile grandezza, da soldi 30, 35, 45, 50, 55, 60, 65, 70, 75, 80, 85, 90, f. 1, 1.15, 1.20, 1.35, 1.45 in poi.

Fazzoletti lana d'Angora, specialità nel lavoro - da f. 1.55 sino f. 4.60.

Fazzoletti lana Mohair per Bambini e ragazzine a soldi 10, 20, 25 e 30.

Fischù di vero merlo spagnuolo, neri e crême, da soldi 85, 95, f. 1.20, 1.35, 1.50, 1.75, 1.90, 2, 2.20 in poi.

Sciarpe di lana Mohair a stelle „Novità" in qualunque colore.

Fischù di merlo spagnuolo imitazione, neri e crême da qualunque prezzo.

NONCHÈ

Chi volesse vedere cosa è un grandioso assortimento in **Fazzoletti di seta** da soldi 40, 45 in poi, vada

AL

NEGOZIO VIENNESE C. REISS
Trieste - Piazza dalla Borsa 602 - Trieste